

Omicidio dell'Epifania, la parola ai cittadini

Pubblicato: Mercoledì 2 Febbraio 2005

✖ Ci voleva un **Mauro Munari**. Centocinquantasette cardanesi hanno dovuto attendere l'intervento di un "normale" cittadino per ascoltare delle parole attinenti al tema per il quale ieri sera, martedì 2 febbraio, sono accorsi nella sala convegni di Verdi 2. Fino all'intervento di Munari, solo il sindaco **Mario Anastasio Aspesi** era stato capace di fornire spunti di riflessione validi in relazione ai fatti che hanno colpito Cardano al Campo **la notte del 6 gennaio scorso con l'omicidio di Albino Nisticò** e il ferimento del fratello Spartaco e del giovane nipote: «Sono lieto che tanta parte della cittadinanza sia intervenuta – ha esordito il sindaco -. Le autorità istituzionali, il prefetto Pironti e i vertici della polizia e dei carabinieri mi hanno assicurato che **la situazione sarà monitorata** e che saranno cercate **soluzioni di concerto** con l'amministrazione comunale. **A Cardano c'è un problema sicurezza**, è un dato di fatto: 3 rapine negli ultimi sei giorni sono più di un segnale. **L'area intorno a Malpensa**, questa grande città che si sta allargando a macchia d'olio **manca di strutture adeguate**. Il problema deve essere affrontato a livello provinciale, vanno messe in rete le capacità e le esperienze di tutti, serve una regia unica per il controllo del territorio».

Le forze politiche hanno preceduto gli interventi dei cittadini con ✖ proposte che hanno toccato vari punti: **Valter Tomasini**, capogruppo forzista, ha chiesto **l'aumento dei vigili di quartiere** e un aumento dell'educazione a partire dalla scuola, il leghista **Loris Bonato** ha denunciato la situazione del Paese che «non è più un'isola felice» e ha lanciato accuse per la sottovalutazione del **problema microcriminalità**, il capogruppo di maggioranza **Angelo Bellora** ha invece auspicato «la creazione di un **percorso comune verso un benessere sociale**, che non è solo ordine pubblico». **I cittadini** hanno colto l'invito dell'amministrazione comunale, partecipando attivamente al consiglio comunale aperto, portando proposte interessanti e variegate. **Angelo Toso** è stato il primo a smuovere le acque, invitando i politici e le forze dell'ordine «a ✖ **risolvere i problemi a monte**», poi sono intervenuti due negozianti, **Manca e Cipolla**, i quali hanno denunciato che «la paura e il **senso di timore** nel quale viviamo è una realtà, alla quale va trovata una soluzione. I problemi a Cardano ci sono, l'amministrazione deve fare qualcosa». Molti, come detto, gli interventi dei cittadini: chi ha invitato ad **aumentare le telecamere** nelle zone sensibili, chi ha denunciato una **crescente omertà** nel paese, chi ha puntato sulla **prevenzione** e sul **controllo del territorio**, chi ha invitato ad intensificare le connessioni tra le varie anime della comunità, dalla scuola alla parrocchia. Non tutti gli interventi sono stati pessimisti: alcuni educatori di strada hanno presentato le proprie esperienze, invitando a non marchiare i ragazzi negativamente e esortando tutti ad essere ottimisti e a lavorare per **fare sistema tra le associazioni** e le forze sociali presenti sul territorio.

In ultimo, prima del richiamo alla realtà di Mauro Munari, i politici ✖ dei due schieramenti hanno esposto le loro ragioni, perdendosi in accuse reciproche e discorsi che poco centravano con il tema portante della serata, costringendo numerosi cittadini ad andarsene, abbandonando una serata che avrebbe dovuto vederli protagonisti. Munari ha interrotto il *trend* inaugurato da Bonato, Dalmino e Falcone, portando il consigliere di minoranza

lozzolino a chiedere «**maggiore sicurezza** e controllo del territorio» e **Angelo Bellora** a invitare a «**coordinare le forze** e lavorare in rete con le istituzioni locali presenti sul territorio, con le associazioni, le scuole e le parrocchie». **Mario Aspesi** ha chiuso i lavori, con alcune promesse e alcune precisazioni: «I cittadini ci hanno chiesto più presenza sul territorio: lo faremo, i lavori per la **caserma dei carabinieri** saranno avviati entro il nuovo anno, ma vogliamo aumentare la **prevenzione e l'educazione** con interventi diretti nelle scuole. Fare sistema è una soluzione che auspico da tempo, non solo sul territorio cardanese, ma anche con gli altri comuni limitrofi, **Gallarate** in primis: ho mandato due lettere al sindaco Mucci per proporre un accordo sul controllo del territorio, ma la risposta non mi è mai giunta. Se ci fosse la volontà di inaugurare un **consorzio nel campo della sicurezza**, sarei pronto a mettere la mia firma domani, ma questa volontà non c'è e dobbiamo fare da soli. Il personale di sicurezza del Comune avrà un nuovo dipendente a tempo determinato da domani, 2 febbraio: è solo l'inizio, ma lavorando insieme e cercando soluzioni condivise potremo evitare altri episodi come quelli di piazza Mercato».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it